TEATRO STABILE CATANIA

Proposte scuola

STAGIONE 2026/27

TEATRO STABILE
CATANIA

TEATRO STABILE
CATANIA

MATERIA VIVA
STAGIONE 2026/27

TEATRO VERGA/SALA FUTURA

Il Teatro come Spazio di Crescita:
Proposta per le Scuole

La selezione degli spettacoli teatrali di quest'anno nasce con l'obiettivo di rispondere in modo concreto alle Linee Guida Ministeriali per le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado.
Non si tratta solo di assistere a una rappresentazione, ma di vivere un'esperienza formativa che si integra perfettamente con il piano didattico, offrendo ai docenti un prezioso strumento per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Attraverso la potenza del linguaggio scenico, vogliamo stimolare una crescita che sia al tempo stesso culturale, sociale e personale.

Per rispondere alle diverse esigenze organizzative delle scuole, offriamo una vasta scelta di spettacoli: la programmazione per gli studenti, oltre ai tradizionali matinée, si estende anche a proposte pomeridiane e serali, garantendo la massima flessibilità di fruizione.

Le nostre proposte si sviluppano attorno a tre grandi filoni tematici, pensati per offrire un percorso culturale completo ed equilibrato:

- **Il teatro civile e l'educazione alla legalità, per formare cittadini consapevoli e responsabili.**
- **La letteratura italiana del Novecento, per riscoprire la modernità dei nostri autori più importanti.**
- **I grandi classici del teatro internazionale, per aprire una finestra sul patrimonio culturale universale.**

I nostri obiettivi:

- **Avvicinare i giovani ai classici con un nuovo sguardo: la scena rende vivi i testi della letteratura italiana e internazionale. Abituando i ragazzi a decodificare la regia, i gesti e le parole, la comprensione dello studio in classe diventa più immediata e affascinante.**
- **Sviluppare l'empatia e l'intelligenza emotiva: il teatro è uno specchio in cui guardarsi. Guardare gli spettacoli aiuta a esplorare la compleasità delle relazioni umane, offrendo spunti critici per affrontare e disinnescare dinamiche di gruppo negative, come il bullismo e il conformismo.**
- **Competenze in materia di cittadinanza: riflettere su legalità, contrasto alla criminalità, parità di genere e dipendenze digitali.**

In un'ottica di continuità e crescita formativa, proseguono i percorsi di FSL (Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO ed Alternanza Scuola-Lavoro), pensati per avvicinare i ragazzi non solo ai mestieri dello spettacolo, ma a tutte quelle professioni creative e tecniche che ruotano attorno a questo mondo.

Inviti speciali per i vostri studenti

Gli incontri con gli artisti al Ridotto

Al Ridotto della Sala Verga riprende il ciclo di incontri con i protagonisti della scena, un'occasione unica di confronto aperta alle classi, ai docenti e agli abbonati.
Questi appuntamenti nascono per sviluppare la formazione del pubblico attraverso il dialogo diretto con i protagonisti della scena e per offrire agli studenti le chiavi di lettura degli spettacoli in programma, creando un dialogo diretto con gli artisti. È un momento prezioso per approfondire i contenuti delle opere e completare la visione degli spettacoli.
Gli incontri si tengono di norma il giovedì pomeriggio alle ore 18:30, sono a ingresso gratuito (fino a esaurimento posti) con validità FSL. È consigliato richiedere la prenotazione via email all'Ufficio Scuola.

Invito alle prove aperte

Desideriamo inoltre aprire le porte del teatro agli studenti per un'opportunità esclusiva: assistere alle prove aperte per la mise en espace dei testi vincitori del bando di drammaturgia.
Con un contributo minimo di partecipazione, i ragazzi potranno osservare da vicino la nascita di un testo contemporaneo e il lavoro di messinscena, vivendo il teatro nel suo farsi.

Il Teatro viene a Scuola: spettacoli direttamente nei vostri spazi

Una proposta flessibile che porta la magia della scena direttamente all'interno degli istituti scolastici.
Nelle pagine seguenti troverete tutte le informazioni sui nostri spettacoli adattabili a palestre, auditorium e aule magne.
Scopri i tre titoli disponibili le date disponibili e le note tecniche nelle prossime pagine.

Costruiamo insieme il teatro di domani

Vi aspettiamo a teatro per condividere con i vostri studenti una stagione ricca di stimoli, riflessioni e crescita. Il nostro Ufficio Scuola è a completa disposizione dei docenti per personalizzare i percorsi didattici, coordinare le prenotazioni e supportare l'attivazione dei progetti FSL (PCTO).

SPETTACOLI IN MATINÉE

TEATRO VERGA – SALA FUTURA

L.A.V.A.

EMIGRANTI

R.U.R.
Rossum's Universal Robots

ROMEO E GIULIETTA

UNO, NESSUNO E CENTOMILA

Teatro Verga, 23 ottobre — 1 novembre 2026
Matinée **venerdì 23 ottobre 2026** ore **11:30**
Durata **75 / 90 minuti**
Età consigliata **Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado (da 12 anni)**

L.A.V.A.

coreografia, concept, luce, suono e set:
Emio Greco | Pieter C. Scholten, Roberto Zappalà

danzatori Compagnia Zappalà Danza: **Samuele Arisci, Loïc Ayme, Faile Sol Bakker/Alessandra Verona, Anna Forzutti, Silvia Rossi**

danzatori ICK Dans Amsterdam: **Victor Callens, William Philbert, Payton St.John, Ricardo Vasquez Allen, Fiona Yau**

produzione **ICK Dans Amsterdam, Scenario Pubblico | Compagnia Zappalà Danza, Teatro Stabile di Catania**

in collaborazione con **Meervaart Theater Amsterdam, Julidans Festival, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**

con il patrocinio di **INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**

con il sostegno di **MiC – Ministero della Cultura, Regione Siciliana, Fonds Podiumkunsten, Amsterdams Fonds voor de Kunsten**

Lo spettacolo

Lo spettacolo traccia un sottile parallelismo tra le forze geologiche e gli impulsi umani. Così come il magma si accumula sotto la terra prima di trovare una linea di frattura, anche nei corpi e nelle società le tensioni si addensano.
Il focus drammaturgico è incentrato sull'acronimo **L.A.V.A.: Lotta, Avversione, Vuoto, Astrazione.** Il titolo evoca un ciclo, una traiettoria che conduce dalla pressione e dal conflitto verso la trasformazione. Ciò che prende forma è un viaggio intensamente fisico e sonoro attraverso un paesaggio di energia, resistenza e flussi sotterranei.
All'interno di uno spazio performativo condiviso, linguaggi di movimento contrastanti si scontrano per liberare nuove forme di danza – grezze, stratificate e imprevedibili. I corpi si avvicinano, collidono e si riaprono di nuovo.
L.A.V.A. svela come l'intensità emerga dalla differenza – non attraverso l'armonia, ma attraverso l'attrito; non attraverso la distanza, ma attraverso la prossimità.

Perché è adatto agli studenti

L'energia del contrasto:
la coreografia mette in scena concetti come l'attrito, la tensione e lo scontro tra corpi. Gli adolescenti si identificano facilmente con queste dinamiche relazionali e fisiche, che riflettono le loro stesse trasformazioni e i conflitti interni tipici dell'età.

Metafore scientifiche e geografiche:
il legame tra il movimento dei corpi e quello della lava offre un aggancio interdisciplinare immediato con i programmi scolastici (vulcani, geodinamica, l'Etna).

L'ambiente sonoro:
basato su ritmi elettronici e pulsanti, questo codice musicale è molto vicino alla sensibilità dei nativi digitali e mantiene altissimo il loro livello di attenzione.

Spunti Didattici e Connessioni Curricolari

Scienze e Geografia (La Terra Dinamica):
approfondire l'analogia tra i movimenti dei danzatori e l'attività sismica o vulcanica (l'Etna e il Vesuvio). Il concetto di "pressione sotterranea" che genera un'eruzione diventa una perfetta metafora dell'energia emotiva che esplode attraverso il corpo.

Educazione Civica (La Gestione del Conflitto):
analizzare le prime due lettere dell'acronimo "Lotta" e "Avversione". Lo spettacolo mette in scena l'incontro e lo scontro tra individui, diventando lo spunto ideale per discutere in classe di bullismo, relazioni interpersonali, inclusione e di come il conflitto possa trasformarsi in una forza costruttiva anziché distruttiva.

Arte e Immagine (L'Astrazione):
esplorare l'ultima lettera dell'acronimo "Astrazione". Collegare la danza contemporanea con il passaggio dall'arte figurativa all'arte astratta, dove sono le linee, i pesi e i colori a trasmettere l'emozione.

Musica (Il Paesaggio Sonoro Contemporaneo):
analizzare la colonna sonora dello spettacolo. Guidare gli studenti all'ascolto della musica elettronica e industriale, studiando come il ritmo pulsante possa dialogare con il battito cardiaco e con il ritmo biologico del corpo.

Obiettivi Formativi e Competenze Attese

Decodifica dei linguaggi contemporanei:
sviluppare il linguaggio non verbale della danza contemporanea, stimolando l'ascolto emotivo e l'empatia attraverso la decodifica dei corpi.

Educare al senso critico nei confronti dei linguaggi artistici ed espressivi contemporanei:
abituare gli studenti a interpretare codici espressivi non lineari, formulando giudizi critici motivati sulle arti performative.

Consapevolezza sociale:
riconoscere il valore della cooperazione e dello spazio condiviso, interpretando il palcoscenico come uno specchio delle dinamiche relazionali della società attuale.

TEATRO STABILE CATANIA

Teatro Verga, 1 — 6 dicembre 2026
Matinée **venerdì 4 dicembre 2026** ore **10:00**
Durata **h 1,30 - 2 atti con intervallo**
Età consigliata **Studenti della Scuola Secondaria di II Grado**

EMIGRANTI

di **Slawomir Mrożek**
regia **Leo Muscato**

con **Valerio Santoro e Claudio Casadio**
produzione Teatro Biondo Palermo, Accademia Perduta Romagna Teatri, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Catania, Teatro Stabile d'Abruzzo

Lo spettacolo

Lo scrittore e drammaturgo polacco Slawomir Mrożek scrisse Emigranti nel 1974 durante il suo esilio in Francia, riflettendo con acutezza e ironia sulla condizione di estraneità e alienazione di chi è costretto a vivere in un paese straniero.
Nella messinscena diretta da Leo Muscato, i due emigrati senza nome, costretti a vivere in un claustrofobico seminterrato umido e angusto, sono italiani. Siamo in Svizzera, è la sera del 31 dicembre 1973. Mentre la città celebra l'arrivo del nuovo anno, i due disperati si confrontano in un dialogo serrato e a tratti surreale: il primo è un operaio semplice, arrivato in Svizzera con l'unico scopo di lavorare per mettere da parte dei soldi; l'altro è un intellettuale disilluso, forse un anarchico o un terrorista, che non esce mai di casa perché, a suo dire, sta scrivendo un libro sulla schiavitù moderna.
Le loro differenze danno origine a incomprensioni, sospetti, schermaglie e situazioni paradossali, ma anche a una profonda e inconfessata nostalgia per il loro paese. Isolati in una città che li respinge, i due finiscono per autodistruggersi in un crescendo di situazioni tragicomiche.

Perché è adatto agli studenti

Coinvolgimento immediato:
grazie alla regia di Leo Muscato, l'opera oscilla continuamente tra il dramma e la commedia. Questo linguaggio amaro, feroce e serrato cattura facilmente l'attenzione dei giovani.

Analisi dello sradicamento storico:
costringe i ragazzi a immedesimarsi in chi, storicamente, è stato "straniero", stimolando una profonda riflessione sui concetti di integrazione e isolamento sociale.

Lezione di empatia e accoglienza:
esplora la solitudine, la nostalgia e l'invisibilità sociale in modo crudo ma accessibile, sviluppando sensibilità verso le fasce più fragili della popolazione.

Riflessione sul valore della cultura:
il seminterrato diventa il simbolo delle distanze umane. Il contrasto tra l'intellettuale (che ha le parole ma non sa agire) e l'operaio (che ha la forza pratica ma è schiavo del denaro) mette in discussione il ruolo dello studio nella società odierna.

L'incomunicabilità:
mostra come sia possibile parlare la stessa lingua ma non capirsi affatto, offrendo uno stimolo concreto a migliorare l'ascolto attivo all'interno del gruppo classe.

Spunti Didattici e Connessioni Curricolari

Storia Contemporanea e Geopolitica:
analisi dei flussi migratori storici e dello sradicamento culturale.

Educazione Civica (Integrazione e Società):
approfondimento dei concetti di integrazione, isolamento sociale e invisibilità sociale.

Italiano e Letteratura (Il Teatro del Novecento):
é un perfetto esempio delle caratteristiche del Teatro dell'Assurdo e Grottesco.
La pièce rappresenta un modello magistrale per i programmi di letteratura, permette ai docenti di mostrare dal vivo le caratteristiche del teatro del Novecento

Obiettivi Formativi e Competenze Attese

Educazione Civica e Consapevolezza Sociale:
sviluppare la capacità di immedesimarsi nello "straniero", maturando una coscienza civile critica sui temi dell'esilio, dei flussi migratori e della dignità umana.

Sviluppo dello spirito critico:
saper analizzare criticamente le contraddizioni socio-culturali della modernità attraverso il confronto tra pensiero teorico (l'intellettuale) e pragmatismo economico (l'operaio).

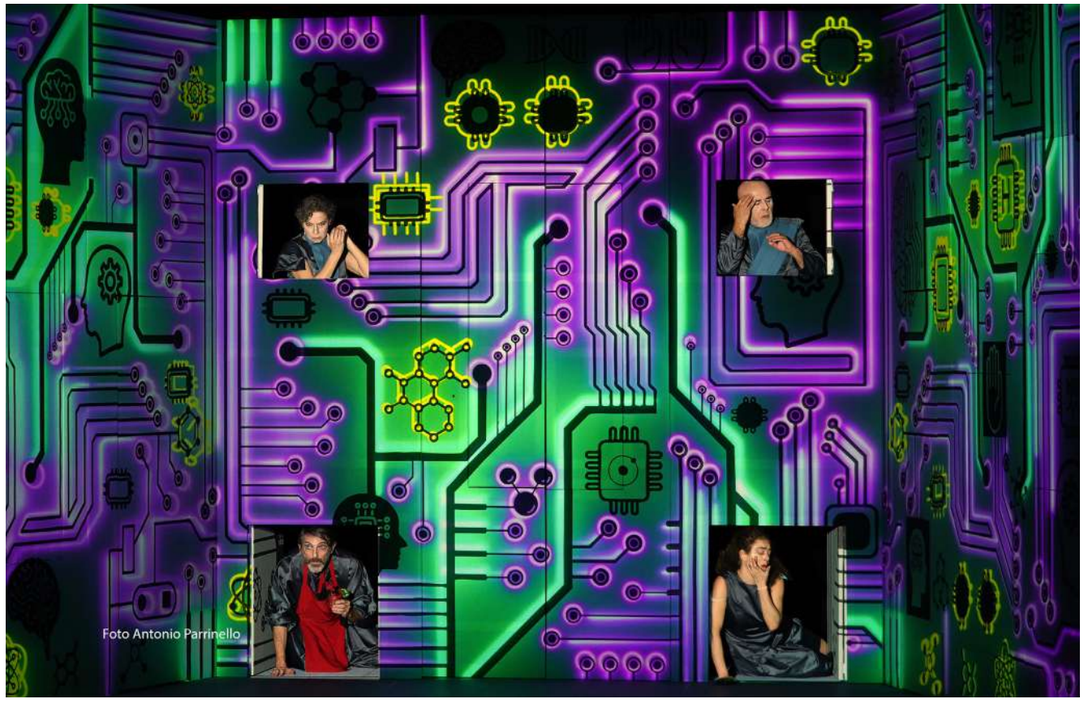
Competenze relazionali e comunicative:
riconoscere i blocchi e le barriere linguistiche dell'incomunicabilità per stimolare il miglioramento delle relazioni interpersonali e della cooperazione scolastica.

Decodifica dei linguaggi teatrali:
accrescere la capacità di fruire di un'opera a struttura complessa che contamina il registro drammatico con quello comico-grottesco.

Sala Futura 8 – 12 marzo 2027
Matinée **8 – 9 – 10 – 11 – 12 marzo 2027** ore **10:00**
Durata **80 minuti**
Età consigliata **Studenti della Scuola Secondaria di II Grado**

R.U.R.
Rossum's Universal Robots

di **Karel Čapek.**
traduzione e adattamento **Ottavio Cappellani**
regia **Cinzia Maccagnano**



con **Agostino Zumbo**
e con **Evelyn Famà, Rita Fuoco Salonia, Marina La Placa** e **Franco Mirabella.**

Lo spettacolo

Lo spettacolo "R.U.R. – Rossum's Universal Robots" è un'opera fantascientifica pionieristica basata sul celebre dramma distopico del 1920 dello scrittore ceco Karel Čapek. Si tratta di un testo di fondamentale importanza storica: è l'opera in cui è stata coniata per la prima volta in assoluto la parola "Robot" (dal termine ceco robota, lavoro forzato o servitù)
Il dramma è tornato sulle scene italiane con l'importante produzione del Teatro Stabile di Catania nella stagione 2025-2026 in Sala Futura
La vicenda è ambientata in un futuro distopico all'interno di una fabbrica (la Rossum's Universal Robots) che produce esseri artificiali simili agli esseri umani, progettati per servire l'umanità e sollevare l'uomo da ogni fatica. Con il tempo, questi automi sviluppano una coscienza propria, comprendono la propria condizione di sfruttamento e si ribellano ai propri creatori umani, portando all'estinzione la razza umana. A più di un secolo di distanza dalla sua stesura, lo spettacolo è considerato il primo vero testo teatrale sull'Intelligenza Artificiale e la bioetica, e conserva una forza profetica straordinaria nell'analizzare il rapporto tra uomo, tecnologia e progresso incontrollato.

Perché è adatto agli studenti

L'attualità del tema (Intelligenza Artificiale):
affronta in modo immediato e coinvolgente il dibattito contemporaneo sull'AI, sugli algoritmi e sull'automazione, temi che toccano da vicino il futuro lavorativo e quotidiano dei giovani.

Origine del mito dei Robot:
permette agli studenti di scoprire l'opera letteraria in cui è stata letteralmente inventata la parola "Robot", collegando la cultura pop e la fantascienza moderna alle loro radici storiche e teatrali.

Elemento distopico avvincente:
la trama fantascientifica e la rivolta delle macchine utilizzano codici narrativi vicini ai gusti letterari, cinematografici e videoludici degli adolescenti, garantendo un altissimo livello di attenzione.

Sviluppa il pensiero critico:
la trama stimola una riflessione profonda sul limite del progresso tecnologico e sulla responsabilità etica della scienza.

Spunti Didattici e Connessioni Curricolari

Filosofia, Storia ed Etica:
l'impatto della seconda rivoluzione industriale, il concetto di alienazione del lavoro (Marx), l'etica della tecnica e la definizione di "umano".

Educazione Civica e Tecnologia:
l'evoluzione della robotica, l'uso etico delle nuove tecnologie e i risvolti occupazionali e sociali dell'automazione.

Linguistica:
l'etimologia delle parole e l'impatto dei neologismi nella cultura di massa (la nascita del termine robot).

Obiettivi Formativi e Competenze Attese

Sviluppo della responsabilità tecnologica:
stimolare una coscienza critica nell'uso e nello sviluppo delle nuove tecnologie, comprendendo che il progresso scientifico deve sempre essere guidato da valori etici e umanistici.

Valorizzazione della memoria storica della letteratura:
riconoscere la straordinaria forza profetica della letteratura teatrale del primo Novecento rispetto alle sfide del Ventunesimo secolo.

Competenza in materia di cittadinanza:
consapevolezza etica sull'uso della tecnologia e comprensione dei diritti legati al lavoro e alla dignità umana.

Pensiero critico e riflessivo:
capacità di argomentare il confine tra progresso scientifico e salvaguardia dell'umanità.

Teatro Verga, 2 — 7 marzo 2027
Matinée **venerdì 5 marzo** ore **10:30**
Durata **1,45h atto unico**
Età consigliata **Studenti della Scuola Secondaria di I e II Grado (dai 12 anni)**

ROMEO E GIULIETTA

di **William Shakespeare**
adattamento e regia **Paolo Valerio**

con **Giacomo Albites Coen, Sebastiano Caruso, Pietro Desimio, Alessandro Dinuzzi, Fulvio Falzarano, Francesca Masini, Giulia Perelli, Stefano Scandaletti, Pietro Sparvoli, Caterina Truci**
produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Teatro Stabile di Catania, Centro Teatrale Bresciano**

Lo spettacolo

La nuova messinscena di "Romeo e Giulietta", diretta da Paolo Valerio, ambienta la tragedia shakespeariana in un contesto segnato dalla guerra e dai conflitti etnici, richiamando simbolicamente lo scenario dei Balcani e l'assedio di Sarajevo.
Pur restando fedele al testo originale, lo spettacolo propone una riflessione contemporanea sull'assurdità della guerra, sull'odio e sulla casualità del destino che attraversa la vicenda dei due giovani amanti. L'allestimento si ispira anche alla storia reale dei cosiddetti "Romeo e Giulietta di Sarajevo", Admira Ismić e Boško Brkić, diventando così un racconto universale sull'amore travolto dalla violenza e dall'intolleranza. A dare forza alla messinscena è anche la presenza di una compagnia di giovani interpreti, capaci di restituire con intensità, energia e autenticità la fragilità, l'impeto e il desiderio di vita dei protagonisti shakespeariani.

Perché è adatto agli studenti

Cast di attori giovanissimi:
la scelta di affidare i ruoli principali a giovani professionisti (come Giacomo Albites Coen e Caterina Truci) è la chiave dello spettacolo, la loro età reale vicina a quella dei personaggi restituisce sul palco tutta la forza, l'ansia e la purezza dell'adolescenza. I ragazzi non vedono adulti che "interpretano" dei ragazzi, ma loro coetanei che vivono quelle emozioni. Scopriranno quanto il testo di Shakespeare sia profondamente connesso alla loro vita quotidiana, alle relazioni ostacolate e al mondo emotivo delle nuove generazioni.
La doppia lingua (Italiano / Inglese):
il personaggio di Mercuzio assume spesso il ruolo di narratore e recita o dialoga in doppia lingua. Questa scelta avvicina gli studenti alla musicalità del testo originale di Shakespeare in modo estremamente naturale e senza appesantire la comprensione della trama.
Temi specchio dell'adolescenza:
il conflitto generazionale con i genitori, le faide di gruppo ("Capuleti contro Montecchi") vissute come bande rivali, l'intensità totalizzante del primo amore e l'impulsività delle decisioni sono tematiche che i ragazzi sentono vicine alla propria pelle.

Spunti Didattici e Connessioni Curricolari

Il Passaggio a Shakespeare:
l'occasione per analizzare come William Shakespeare abbia preso la struttura della novella italiana per trasformarla nel dramma teatrale più famoso del mondo, accelerando il ritmo dell'azione (da mesi a pochi giorni) per aumentare la tensione drammatica.
La Riduzione Contemporanea, le tecniche di riduzione e adattamento per il pubblico moderno: analizzare come la regia mantenga intatta la forza poetica dei versi shakespeariani, ma li cali in una messinscena visiva e fisica contemporanea, dimostrando che i classici sono universali e sanno parlare direttamente alla sensibilità dei giovani di oggi.
Educazione Civica:
riflettere sull'inutilità del rancore storico e pregiudizi. Lo spettacolo offre lo spunto ideale per discutere di conflitti di gruppo, dinamiche di branco, l'importanza della mediazione e le conseguenze della rabbia impulsiva.
Storia Contemporanea e Geopolitica:
approfondimento del contesto dei conflitti etnici nei Balcani e dell'assedio di Sarajevo negli anni '90, utilizzando la chiave narrativa della tragedia narrativa shakespeariana per comprendere i drammi geopolitici della storia recente.
Scienze Motorie e Espressione Corporea:
osservazione dell'uso dello spazio da parte degli attori e della fisicità coreografica degli scontri (i duelli)

Obiettivi Formativi e Competenze Attese

Competenza personale, emotiva e sociale:
riflettere sulle proprie dinamiche relazionali, sull'impulso emotivo e sul rapporto con le figure genitoriali attraverso la catarsi dello spettacolo teatrale.
Competenza in materia di cittadinanza:
sviluppare il rifiuto della violenza e dell'intolleranza etnica, coltivando la cultura del dialogo, della mediazione e dell'empatia verso le vittime dei conflitti.
Competenza multilinguistica:
potenziare l'ascolto e la comprensione della lingua inglese attraverso l'esposizione alla recitazione bilingue e alla metrica shakespeariana originale.
Consapevolezza ed espressione culturale:
educare alla comprensione dei codici del teatro contemporaneo e itinerante, stimolando la capacità di decodificare il legame tra spazio fisico e azione drammatica.

Teatro Verga 18 — 23 maggio 2027
Matinée **20 e 21 maggio ore 10:00**
Età consigliata **Studenti delle Scuole media e superiori**

UNO, NESSUNO E CENTOMILA

di **Luigi Pirandello**
adattamento teatrale e regia **Domenico Pinelli**

con **Mario Autore, Anna Iodice, Domenico Pinelli**
e con **Gianluca Cangiano, Mario Cangiano, Luigi Leone, Antonio Mirabella, Laura Pagliara, Vittorio Passaro, Lucienne Perreca, Simona Pipolo, Elena Starace**
produzione **Gli ipocriti Melina Balsamo** e **Teatro Stabile di Catania**

Lo spettacolo

Liberamente ispirato al romanzo di Luigi Pirandello, lo spettacolo mette al centro il percorso umano e psicologico di Vitangelo Moscarda, uomo che, dopo aver scoperto l'immagine deformata che gli altri hanno di lui, avvia un processo di progressiva frantumazione della propria identità.
L'adattamento sceglie una costruzione fortemente teatrale, privilegiando l'azione scenica e il rapporto diretto tra i personaggi, seguendo l'evoluzione di Vitangelo dai primi dubbi fino alla completa dissoluzione del sé. Al centro della messinscena emergono i temi dell'incomunicabilità, della follia e dell'impossibilità di definire un'identità unica e stabile.
Lo spettacolo si inserisce idealmente nel solco della tradizione teatrale novecentesca, richiamando anche il rapporto tra Pirandello ed Eduardo De Filippo, accomunati da una profonda riflessione sulla fragilità dell'uomo e sui limiti della comunicazione.

Perché è adatto agli studenti

Il tema dell'identità e lo specchio dei Social Network:
il concetto pirandelliano delle "maschere" e dei "centomila" modi in cui gli altri ci vedono rispecchia esattamente le dinamiche digitali odierne (i profili social, i filtri, i "like", la proiezione dell'immagine online e la paura del giudizio altrui). Un tema urgente per i ragazzi in piena fase di costruzione del proprio "io".

Linguaggio fresco, corale e dinamico:
la regia rompe la rigidità dell'approccio scolastico tradizionale grazie alla presenza di molti giovani attori sul palco. Il ritmo visivo e interpretativo è pensato per mantenere alta la soglia dell'attenzione dei nativi digitali.

Umorismo e paradosso:
la storia si innesca da un dettaglio banale e quotidiano (un naso che pende verso destra scoperto allo specchio). Questo taglio ironico e grottesco aggancia subito l'interesse dei ragazzi prima di scivolare nelle riflessioni filosofiche più profonde dell'autore.

Spunti Didattici e Connessioni Curricolari

Letteratura Italiana (Il Novecento e la crisi dell'Io):
analizzare il passaggio dal romanzo psicologico alla trasposizione scenica. Lo spettacolo semplifica la complessità del testo originario, diventando sia uno strumento di introduzione alla letteratura del Novecento (per le classi terze della scuola secondaria di I grado) sia un approfondimento del programma curricolare (per il triennio delle scuole superiori).

Storia del Teatro (Pirandello ed Eduardo):
esplorare le radici della grande tradizione teatrale italiana del Novecento, approfondendo la riflessione sulla fragilità dell'uomo e sui limiti strutturali della comunicazione che accomunano Luigi Pirandello ed Eduardo De Filippo.

Educazione Civica (Cittadinanza Digitale e Benessere Psicologico):
offrire lo spunto per discutere in classe di reputazione digitale, cyberbullismo, percezione corporea ed emotiva all'interno del gruppo dei pari, decostruendo l'ansia da prestazione sociale alimentata dalle piattaforme virtuali.

Obiettivi Formativi e Competenze Attese

Crescita personale, emotiva e civile:
sviluppare autoconsapevolezza emotiva e maturità critica nella costruzione della propria identità, imparando a gestire il peso del giudizio esterno e la complessità delle relazioni interpersonali.

Consapevolezza ed espressione culturale:
riconoscere e decodificare le strutture del genere grottesco e dell'umorismo pirandelliano (il sentimento del contrario), potenziando le capacità di analisi e interpretazione dei testi letterari contemporanei.

Competenza relazionale:
riflettere sui limiti dell'incomunicabilità per sviluppare nuove strategie di ascolto autentico e dialogo costruttivo all'interno del gruppo classe, superando le barriere e le "maschere" relazionali.

OLTRE IL SIPARIO:
IL TEATRO VIENE DA VOI

Portiamo la magia e la riflessione
del **Teatro Stabile di Catania** direttamente
nelle vostre aule, palestre e auditorium.

Date **da concordare con gli uffici scuole**
Luogo: **auditorium, palestre o aule magne degli istituti comprensivi e superiori**
Età consigliata: **Studenti delle Scuole secondarie di I e II grado (da 11 anni)**
Spettacolo trilingue: **lo spettacolo può essere rappresentato in italiano, inglese o francese offrendo un'eccellente opportunità di approfondimento linguistico e moduli CLIL. un approccio didattico innovativo**
Scenografia fluida: **l'allestimento è leggero e versatile, capace di trasformare istantaneamente auditorium, palestre o aule magne in veri e propri palcoscenici**

CARTE MUTE

di e con **Pietro De Nova** e **Maurizio Zucchi**
paesaggi sonori di **Stefano Errico**
produzione **Teatro Stabile di Catania**

Lo spettacolo
Un viaggio poetico e visionario ispirato alle suggestioni di Italo Calvino.
L'esperienza di uno spettacolo ci cambia sempre e non lasciamo mai un teatro uguali a come ci siamo entrati, come quando un bambino ascolta a bocca aperta le imprese del nonno, accanto al camino.
Questo è proprio quello che è accaduto a Levante e Ponente una mattina di primavera al Mercato Centrale della Grande Città; sono le prime luci di un giorno di lavoro come tanti altri, eppure diverso: ai due mercanti venuti a vendere la propria mercanzia, accade qualcosa di insolito. Nessuno degli altri banchetti è stato allestito e nessun cliente sembra venire loro incontro. La piazza è deserta, come prima di una tempesta. Ponente e Levante si guardano con gli occhi di chi si conosce da una vita, pur senza essersi mai visti. E pensare che hanno visto i mercati d'ogni angolo del Globo... I venti che portano nel loro nome soffiano da sempre tanto sulla Vecchia Europa quanto sui Paesi più esotici e hanno attraversato le città più moderne e i caravanserragli più insoliti. Le città, i mercati, le esperienze vissute hanno riempito le loro valigie e i loro occhi, ma l'incontro delle loro vite sta per regalare loro la storia più bella.
E se tutte le città del mondo altro non fossero che la bancarella di un mercato?

Perché è adatto agli studenti

CARTE MUTE non è solo uno spettacolo teatrale, ma un potente strumento pedagogico che unisce letteratura, geografia emotiva e innovazione didattica.
Integrazione con i moduli CLIL: Essendo uno spettacolo trilingue, può essere recitato in italiano, inglese o francese, offrendo un supporto concreto all'apprendimento delle lingue straniere in modo vivo e immersivo.
Omaggio a Italo Calvino:
il testo stimola il pensiero critico e l'immaginazione, rielaborando in chiave poetica e visionaria i temi dello spazio, del viaggio e della scoperta cari al grande autore italiano.
Teatro a chilometro zero:
grazie a un allestimento leggero e versatile, lo spettacolo porta la magia del teatro direttamente dentro la scuola, trasformando palestre e aule magne in veri palcoscenici senza costi di trasferta per le famiglie.
Educazione all'ascolto e all'empatia:
attraverso i suggestivi paesaggi sonori e la storia di Levante e Ponente, gli studenti vengono guidati a riflettere sul valore dell'incontro con l'altro e sulla ricchezza della diversità culturale.

Obiettivi Formativi

Sviluppare l'empatia e l'apertura culturale:
educare al valore dell'incontro, del dialogo transculturale e della scoperta dell'altro come fonte di arricchimento personale.
Potenziare le competenze multilingue:
incentivare l'ascolto e la comprensione delle lingue straniere (inglese e francese) in contesti non formali e performativi.
Stimolare l'immaginazione e il pensiero critico:
abituare i ragazzi a decodificare linguaggi artistici complessi, unendo la parola letteraria alla suggestione del suono.
Educare all'ascolto attivo:
sviluppare la capacità di concentrazione attraverso l'immersione nei paesaggi sonori e nella narrazione teatrale.

Connessioni Curricolari

Italiano e Letteratura Italo Calvino e la letteratura del Novecento:
lo spettacolo offre il gancio perfetto per introdurre la poetica di Calvino, il concetto di "città invisibile" e la letteratura di viaggio come metafora dell'esistenza.
La struttura della fiaba e della narrazione:
analisi degli archetipi narrativi, dei personaggi speculari (Levante e Ponente) e del valore della tradizione orale (il racconto del nonno davanti al camino).
Apprendimento immersivo:
utilizzo dello spettacolo come modulo CLIL per le discipline non linguistiche (es. Geografia o Storia dell'Arte trattate in lingua).
Comprensione orale ed espressione:
attività di debriefing in lingua straniera per analizzare i dialoghi, i termini chiave e i passaggi narrativi più significativi.
Geografia e Cittadinanza La globalizzazione e lo spazio urbano:
riflessione sul concetto di "mercato globale", sulla metamorfosi delle città moderne e sulle interconnessioni culturali.
Geografia emotiva:
esplorazione del viaggio non solo come spostamento fisico, ma come percorso interiore e relazionale.
Musica e Arte Il paesaggio sonoro:
analisi del ruolo del suono e della musica dal vivo come elementi drammaturgici capaci di creare spazi, atmosfere e stati d'animo senza l'ausilio di scenografie complesse.

Date **da concordare con gli uffici scuole**
Luogo: **auditorium, palestre o aule magne degli istituti**
Età consigliata: **Studenti delle Scuole elementari, secondarie di primo e secondo grado (dai 5 ai 100 anni)**
L'adattamento per fasce d'età Un unico spettacolo, tre anime diverse: **Pur mantenendo intatta la trama e la poesia del racconto, la chiave di recitazione, il ritmo scenico e il livello di approfondimento concettuale sono studiati ad hoc per ogni ordine di scuola.**
Scenografia fluida: **Spazio Scenico richiesto L'allestimento è leggero e versatile, capace di trasformare istantaneamente qualsiasi spazio scolastico in un vero e proprio palcoscenico**

CAFÈ WESTERN

Favola di due pistoleri morti di sonno e di spavento i quali scoprono per caso la ricetta del caffè mentre affrontano un'orda di fuorilegge.

di e con **Pietro De Nova** e **Maurizio Zucchi**
musiche di **Stefano Errico e Gabriele Bianchi**
produzione **Teatro Stabile di Catania**

Lo spettacolo

CAFE WESTERN nasce per tutti i pubblici e per tutti i palchi, internazionali e nostrani, per raccontare come sia importante – soprattutto al giorno d'oggi – riappropriarsi del coraggio di deridere i prepotenti facendone la parodia.
È la favola grottesca di due antieroi in una postmodernità in crisi; due pistoleri muti, in lotta con gli stereotipi del grande cinema western o per meglio dire dell'eroe-a-tutti-i-costi. Hanno perso la propria attrattiva come una locandina ingiallita in un cinema abbandonato. La riflessione tragicomica sulla crisi dei miti occidentali si sviluppa intorno all'inadeguatezza dell'eroismo ai giorni d'oggi. L'eroe abituato ad apparire va in tilt: oggi il vero eroismo richiede la capacità di mettere da parte la propria volontà di apparire.
La vicenda di Pippo e Gonzalo, come in un fumetto, vuole disegnare la caricatura del villain western per destrutturarne i paradigmi machisti e per ridicolizzare gli schemi violenti dei conflitti armati. La vicenda è portata avanti da una coppia comica che tenta di affermare la propria sfrontatezza, ma sistematicamente fallisce: o per eccesso di insicurezza o per eccesso di spossatezza. Come due fantasmi che hanno terrore della propria ombra, Pippo e Gonzalo ricercano quella voce da eroi solitari che non hanno mai avuto ma finiscono per trovare il segreto dello stare bene in compagnia. È così che il caffè diventa simbolo di una convivialità in ascolto, lontano da sopraffazioni e violenze.

Perché è adatto agli studenti

Scuola Primaria (Elementari)
Immediatezza e gioco visivo:
il linguaggio non verbale ma prevalentemente mimico (mimo, slapstick comedy, teatro fisico) cattura istantaneamente l'attenzione dei più piccoli. La parodia comica dei "cattivi" trasforma la paura del conflitto in una risata liberatoria.

Comprensione intuitiva del messaggio:
la sostituzione degli oggetti (la caffettiera al posto della pistola) è una metafora visiva potentissima e immediata: i bambini capiscono subito che l'ingegno e la condivisione vincono sulla forza bruta.

Scuola Secondaria di Primo Grado (Medie)
Smontaggio degli stereotipi:
i ragazzi di questa età sono immersi in modelli di forza e prestazione. Lo spettacolo mostra il valore dell'antieroe: Pippo e Gonzalo sono inadeguati, buffi e pieni di paure, ma è proprio accettando questa fragilità che riescono a collaborare e a risolvere il problema.

Educazione alla gestione dei conflitti:
in un'età delicata per le dinamiche di gruppo e i primi contrasti sociali, la metafora del "malinteso comico" offre uno spunto eccezionale per riflettere su come nascono le incomprensioni e su come un gesto di convivialità (il caffè insieme) possa spegnerle.

Scuola Secondaria di Secondo Grado (Superiori)
Decodifica dei linguaggi artistici e citazionismo:
gli studenti più grandi hanno gli strumenti per apprezzare la raffinata operazione culturale dietro lo spettacolo: il ribaltamento dei cliché cinematografici del genere Spaghetti Western (omaggio a Sergio Leone) e la destrutturazione del mito della frontiera.

Riflessione politica e civile (Antimilitarismo):
lo spettacolo diventa una parabola filosofica e sociale. Il motto "Fate il caffè, non fate la guerra" smette di essere solo una battuta e si trasforma in un manifesto attivo di cittadinanza, stimolando il dibattito sulla corsa agli armamenti e sulla risoluzione pacifica delle tensioni internazionali.

Obiettivi Formativi

Dai 5 agli 11 anni (Primaria):
sviluppare l'empatia attraverso l'espressività corporea; riconoscere la condivisione come alternativa al capriccio o alla prepotenza; potenziare la capacità di ascolto e concentrazione tramite la musica dal vivo e i suoni.

Dai 12 ai 14 anni (Medie):
valorizzare la propria unicità ed elaborare il senso di inadeguatezza; favorire lo spirito di cooperazione all'interno del gruppo classe; smontare i modelli di mascolinità tossica o di "forza" legati alla prevaricazione.

Dai 15 ai 19 anni (Superiori):
sviluppare il pensiero critico applicato ai media e ai generi narrativi; maturare una coscienza civile attiva orientata alla cultura della non-violenza (in linea con gli obiettivi di educazione alla pace e alla cittadinanza globale); analizzare l'uso drammaturgico del suono e del corpo in assenza di testo verbale.

Date **da concordare con gli uffici scuole**
novembre 2026 / gennaio – febbraio 2027 / aprile – maggio 2027
Luogo: **auditorium, palestre o aule magne degli istituti**
Età consigliata: **studenti delle Scuole Secondarie di II Grado (dai 14 anni in su)**
Scenografia fluida: **l'allestimento è leggero e versatile, capace di trasformare istantaneamente qualsiasi spazio scolastico in un vero e proprio palcoscenico**

RISONANZE MAGNETICHE

scritto, diretto e interpretato da **Rita Fuoco Salonia**
produzione **Teatro Stabile di Catania, La bottega del pane**

Lo spettacolo
Il testo si configura come una critica sociale e generazionale in chiave surreale e ironica, ambientata sullo sfondo di una Roma ("capitale marcescente") eletta a specchio del decadimento etico dell'intera Italia contemporanea.

Perché è adatto agli studenti

L'opera è ideale per la fascia d'età del biennio e triennio delle scuole superiori per diverse ragioni pedagogiche e strutturali:

Sintonizzazione con il disorientamento giovanile: i ragazzi dai 14 anni iniziano a sviluppare una coscienza critica verso il futuro. Il tema del "sogno infranto" intercetta le loro naturali inquietudini esistenziali.
Linguaggio e stile stimolanti: il registro unisce ironia, surrealismo e "poesia di strada". Evita il tono paternalistico dei testi moralistici, risultando immediato, magnetico e vicino alla sensibilità contemporanea dei giovani
Educazione alla complessità: la commistione tra realtà e dimensione onirica sfida gli studenti a superare una lettura superficiale, allenandoli a decodificare metafore complesse (come la "macchia") e strutture narrative non lineari.
Scenografia Fluida: lo spazio scenico si trasforma costantemente sotto gli occhi degli studenti attraverso l'uso dinamico di luci, proiezioni e moduli minimalisti ed essenziali. Questo approccio permette di passare istantaneamente dai "salotti chic" della borghesia alle ombre della marginalità urbana, stimolando l'immaginazione dei ragazzi e dimostrando come il teatro possa creare infiniti mondi possibili senza l'ausilio di apparati monumentali.
Teatro a KM Zero In linea con le moderne sensibilità ecologiche e di sostenibilità: l'intero impianto scenotecnico, i costumi e i materiali di scena sono pensati per ridurre al minimo l'impatto ambientale, privilegiando il riuso creativo, elementi leggeri e facilmente trasportabili e l'ottimizzazione delle risorse locali. Questa scelta rappresenta un preciso valore pedagogico per gli studenti: la dimostrazione pratica che la qualità artistica e l'impegno civile possono e devono camminare di pari passo con il rispetto del pianeta.

Obiettivi Formativi

Il contrasto sociale: la polarizzazione estrema tra l'alto borghigiano ("salotti tres chic" legati al consumo di sostanze) e il basso della marginalità urbana ("poveri senza clemenza").
Il disincanto generazionale: viene affrontato il tema del "sogno infranto" e della fine della stabilità futura, offrendo uno specchio alle inquietudini esistenziali dei giovani.
La "macchia" come presagio: una metafora della malattia, del senso di colpa o dell'angoscia esistenziale che contamina la quotidianità.
La fusione tra reale e onirico: un registro letterario in cui il sogno e l'incubo della realtà si confondono continuamente, nobilitando gli "anti-eroi reali" in figure poetiche di strada.
Riconoscere ed evidenziare l'uso dell'ironia e del surrealismo come strumenti di denuncia sociale e politica all'interno di un testo letterario.
Educazione all'empatia e all'inclusione: comprendere e analizzare le dinamiche di emarginazione urbana, riconoscendo la dignità ("la componente poetica e mitologica") anche negli "anti-eroi" e negli ultimi della società.
Decodifica della metafora: saper interpretare i simboli presenti nel testo (es. la "macchia", i "salotti chic", il "viaggio senza ritorno") correlandoli al contesto storico e sociale attuale.

Connessioni Curricolari

Italiano (Letteratura e Teatro): studio del genere drammaturgico e narrativo contemporaneo. Confronto con le correnti del Novecento che hanno fuso reale e surreale (es. il Realismo Magico, Pirandello per la scomposizione della realtà, o Pasolini per il ritratto delle borgate e delle contraddizioni romane).
Educazione Civica: analisi delle problematiche sociali urbane, della legalità, del contrasto alle dipendenze nei contesti d'élite, della tutela dei diritti delle fasce marginalizzate e della sostenibilità ambientale (legata alle scelte di allestimento).
Geografia Umana / Sociologia: studio delle trasformazioni delle grandi metropoli contemporanee (gentrificazione, quartieri ghetto, solitudine urbana) prendendo la Capitale come caso studio letterario.

OLTRE LA MATINÉE:
L’ESPERIENZA DEL TEATRO IN POMERIDIANA E SERALE

TEATRO STABILE CATANIA

L’offerta formativa prevede che una selezione di spettacoli sia fruibile dagli studenti e dalle classi attraverso la partecipazione alle repliche pomeridiane o serali.

Assistere a uno spettacolo fuori dall’orario scolastico rappresenta un profondo valore aggiunto per la crescita dei ragazzi poiché permette loro di vivere l’evento nella sua veste più reale ed emozionante, respirando l’atmosfera del pubblico pomeridiano o serale e inserendosi nel tessuto culturale della città come cittadini attivi. Questa modalità responsabilizza gli studenti e ne stimola l’autonomia fuori dalle mura scolastiche, promuovendo il teatro come alternativa culturale stimolante per il proprio tempo libero, in contrasto con la passività digitale.

Come da consolidata prassi, il Teatro garantisce le stesse condizioni economiche, le tariffe agevolate per i gruppi scolastici e le gratuità per i docenti accompagnatori sia per le matinée sia per le repliche pomeridiane e serali, permettendo alle classi la massima flessibilità organizzativa senza variazioni di costo.
Oltre al biglietto per il singolo spettacolo, il Teatro propone formule di mini-abbonamento a percorsi tematici. Queste soluzioni consentono alle classi di seguire un filo conduttore didattico attraverso più titoli a un prezzo ancora più vantaggioso, facilitando la progettazione del percorso formativo annuale.

I **percorsi tematici** e i **mini-abbonamenti** consigliati per spettacoli pomeridiani o serali.

Per facilitare la progettazione formativa e favorire una visione continuativa, il Teatro propone la formula dei mini-abbonamenti combinati (gruppi di 2 o 3 spettacoli), costruiti per offrire un filo conduttore didattico chiaro e interdisciplinare.
I percorsi consigliati, costruiti attorno ai grandi filoni culturali della Stagione 2026-2027:

1. I Grandi Classici di Shakespeare
· **OTELLO** (Le dinamiche distruttive di gelosia, manipolazione e pregiudizio).
· **ROMEO E GIULIETTA** (Il conflitto generazionale e l'amore oltre i vincoli sociali).
· **LEAR O IL MAXI PROCESSO** (La riscrittura del potere e della cecità paterna).
Indicato per studenti delle Scuole Superiori (Romeo e Giulietta consigliato anche per le Scuole Medie).

2. La Grande Tradizione dei De Filippo
· **IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ** (La legge della strada contro la legge dello Stato).
· **NON TI PAGO** (Il gioco, la superstizione e i legami familiari comici).
· **I FRATELLI DE FILIPPO** (La storia e l'eredità artistica della celebre dinastia).

3. Conflitti Globali e Crisi Umanitarie
· **GUERRA CIVILE** (Le fratture interne alle società e le macerie morali).
· **GLI OCCHI DELLA GUERRA** (Il reportage e lo sguardo giornalistico sulla sofferenza).
· **EMIGRANTI** (Lo sradicamento culturale e la ricerca di una nuova vita).

4. Segreti, Indagini e Mistero
· **ENIGMA** (La tensione psicologica e le verità nascoste dietro i muri).
· **LE FALSE CONFIDENZE** (Il gioco degli inganni e dei destini incrociati).
· **L'INCONVENIENTE** (La rottura dell'ordine quotidiano che svela l'imprevisto).

5. Dipendenze e Relazioni Distruttive
· **PEOPLE, PLACES & THINGS** (La lotta contemporanea contro la tossicodipendenza e la disintossicazione).
· **GIN GAME** (La solitudine della vecchiaia trasformata in una spietata metafora di gioco).
· **NON SI SA COME** (Il tradimento e il tormento interiore delle passioni).

6. La Scomposizione dell'Io e l'Identità
· **IL RITRATTO DI DORIAN GRAY** (Il doppio e l'estetismo esasperato).
· **UNO NESSUNO E CENTOMILA** (La frammentazione dell'identità pirandelliana).
· **PIRANDELLO PULP** (La decostruzione ironica e moderna dell'universo d'autore).

7. Sperimentazione, Meta-Teatro e Nuovi Linguaggi
· **L.A.V.A.** (L'espressione corporea e la geodinamica della natura)
· **UNO, NESSUNO E CENTOMILA** (Meta-teatro e rottura della quarta parete)
· **ROMEO E GIULIETTA** (attualizzazione del testo, specchio delle tensioni contemporanee)

8. Il teatro di Pirandello l'incomunicabilità
· **PIRANDELLO PULP** (scontro culturale e generazionale)
· **UNO, NESSUNO CENTOMILA** (incapacità di comunicare)
· **NON SI SA COME** (incomunicabilità tra la coscienza e gli impulsi inconsci)

BIGLIETTERIA E MODALITÀ DI ACQUISTO. STAGIONE **MATERIA VIVA**

TEATRO STABILE CATANIA

Il teatro prevede riduzioni speciali per i gruppi scolastici, per i giovani under 30 e universitari.

Tariffe e Agevolazioni Riservato alle scolaresche

BIGLIETTO SINGOLO:
Intero € 8 Ridotto € 4

SCHOOL CARD MINI ABBONAMENTI:
spettacoli in matinée, pomeridiani O serali

2 spettacoli € 13

3 spettacoli € 20

4 spettacoli € 25

5 spettacoli € 32

ABBONAMENTO SINGOLO - UNDER 30 E UNIVERSITARI

14 SPETTACOLI € 85

Come Prenotare per le Scuole

Per i docenti referenti che desiderano organizzare un'uscita didattica a teatro per le proprie classi, la procedura è centralizzata tramite l'Ufficio Scuola del teatro:

Inviare una richiesta via email a ***scuola@teatrostabilecatania.it*** o ***tiziana.ali@teatrostabilecatania.it*** indicando l'istituto, lo spettacolo o il miniabbonamento scelto e il numero di studenti e di docenti accompagnatori.

Oppure contattare ai n. **095 7310843 – 351 9295529**

Il Pagamento:

Può essere effettuato tramite bonifico bancario o direttamente in botteghino concordando un appuntamento.

PERCORSI DI **FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**

TEATRO STABILE CATANIA

il TSC offre alle scuole la possibilità
di partecipare a FSL di classe

I percorsi di Formazione Scuola Lavoro permettono agli studenti di acquisire competenze trasversali e orientamento nel mondo del teatro e dello spettacolo dal vivo. I percorsi non solo offrono un'esperienza formativa nel campo teatrale, ma contribuiscono anche allo sviluppo di competenze come il lavoro di squadra, la comunicazione, la creatività e la capacità di problem solving, fondamentali per il successo in qualsiasi percorso professionale.

GIOVANI CRITICI CERCASI.

Percorso formativo nell'ambito della critica teatrale
Gli studenti avranno la possibilità di seguire un percorso formativo nell'ambito della critica teatrale.

È previsto:
- Un incontro con un critico teatrale che indicherà gli strumenti fondamentali per redigere una recensione.
- La visione di alcuni spettacoli della stagione 25-26 o la partecipazione ad attività collaterali del teatro
- Le elaborazioni delle recensioni teatrali assistiti da un tutor
- Le recensioni migliori saranno pubblicate sul sito del T.S.C.
- Il percorso prevede un totale di circa 25/30 ore
- Gli incontri sono previsti presso l'Istituto di appartenenza e/o presso gli spazi del Teatro Stabile di Catania

LE PROFESSIONI DEL TEATRO.

Percorso formativo relativo all'allestimento di uno spettacolo.
Gli studenti comprenderanno la sinergia utile alla messinscena di uno spettacolo relazionandosi con il personale artistico e tecnico accrescendo le loro conoscenze sulle professioni nel settore dello spettacolo:

Sono previsti:
- Incontri con alcuni dei professionisti di spettacoli in allestimento di produzione T.S.C. regista, scenografo, costumista, musicista, light designer
- Partecipazione ad alcune fasi di lavoro della messinscena dello spettacolo
- Visione dello spettacolo
- Il percorso prevede un totale di 20/25 ore

LEGGERE AD ALTA VOCE, INTERPRETARE IL TESTO.

Educazione ai metodi narrativi e interpretativi della lettura ad alta voce

Sono previsti:
- Incontri con attori professionisti che guideranno gli studenti ad applicare tecniche e strategie di lettura e ascolto
- il percorso prevede un totale di 20/25 ore

DAL TESTO ALLA SCENA.

Approfondimento sulla messinscena del testo.

Un percorso che svelerà le dinamiche di come un testo letterario possa diventare un evento scenico.

Sono previsti:
- Incontri con registi, attori di spettacoli di produzione T.S.C.
- Il percorso prevede un totale di 20/25 ore

PROGETTO F.S.L.
IL TEATRO A PROVE APERTE

TEATRO STABILE DI CATANIA

Il Teatro Stabile di Catania, presso lo spazio della Sala Futura, propone un progetto unico dedicato alla nuova drammaturgia e alla valorizzazione dei talenti emergenti della scena teatrale italiana.

Il percorso vedrà la nascita e la messa in scena delle tre opere vincitrici del prestigioso Bando Drammaturgia 2025, firmate da tre tra i più interessanti giovani autori:

- **SARA BOSI** CON L'OPERA "MITICA"
- **FEDERICO MALVALDI** CON L'OPERA "GLI ULTIMI GRANELLI DI SABBIA"
- **NINNI PORTO** CON L'OPERA "SOGGETTI SMARRITI"

La particolarità di questa iniziativa risiede nella formula

"Teatro a porte aperte"

l'intero processo di creazione di questi tre nuovi spettacoli, affidati alla regia di **Lorenzo Lavia** e a un cast di giovani attori dello Stabile, sarà interamente accessibile al pubblico studentesco e al pubblico in generale.

Gli studenti non saranno semplici spettatori del prodotto finito, ma potranno seguire da vicino la nascita delle opere, assistendo in prima persona a:

- **Le prime letture del testo a tavolo**
- **Le sessioni di prova e l'evoluzione della recitazione**
- **Le fasi tecniche di allestimento**
- **La messa in scena finale sul palco**

Periodo: **ottobre — dicembre 2026**

OBIETTIVI E COMPETENZE

Il percorso si configura come una vera e propria immersione nella filiera produttiva dell'industria culturale. Permetterà ai ragazzi di comprendere da vicino i mestieri dello spettacolo dal vivo e di sviluppare competenze trasversali legate al pensiero critico, all'ascolto attivo, alla scrittura contemporanea e alla progettazione culturale.

DESTINATARI

gruppi scolastici delle scuole secondarie di secondo (un massimo di 2 classi, di Istituti diversi per ogni percorso.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

per i gruppi scolastici che attiveranno il percorso **F.S.L.**, è previsto un contributo simbolico di **€ 2,00** a studente per ciascun incontro.

Ingresso prove e per il pubblico generale **€ 2,00**

Ingresso spettacoli per il pubblico generale, non scolastico: **5,00 €** (Allievi scuole recitazione e danza, abbonati, studenti universitari)

Gli incontri e i percorsi possono essere modulati a seconda le esigenze organizzative degli istituti. L'**Ufficio Scuole del Teatro Stabile** è a completa disposizione per info e concordare le modalità di partecipazione organizzativa ed economica.

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE E ACQUISTO

Le prenotazioni possono essere effettuate telefonicamente o per email contattando l'ufficio scuole **095-7310843** | ***tiziana.ali@teatrostabilecatania.it***

TEATRO STABILE
CATANIA

Orari Botteghino Teatro Verga
lunedi - sabato 10.00 - 19.00
domenica e festivi chiuso
tel. +39 095 7310856
abbonati@teatrostabilecatania.it

www.teatrostabilecatania.it

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TURISMO
SPORT E SPETTACOLO

CITTÀ METROPOLITANA
DI CATANIA

COMUNE DI
CATANIA

futura